

LE TENDENZE DELL'ANIMAZIONE EUROPEA AL FORUM DI VARESE

Ecco i nuovi cartoon tra mostri e genetica

Dal francese «Germs» a «Monster Allergy», risposta maschile a «Witch»
 Claudia Mori produce «Johnny Sorriso», storia di un piccolo disabile

Guido Tiberga

inviato a VARESE

Animali allegri, come sempre. Ma anche situation comedy, avventura e una massiccia dose di mostri. Il cartone animato europeo ha fatto il punto sul proprio futuro a Varese, dove artisti e manager televisivi si sono confrontati mettendo sul tavolo progetti, programmi e soprattutto denari: gli unici in grado di accendere i motori alle idee.

Il «Cartoon forum» organizzato dal programma Media dell'Unione Europea, da oltre un decennio è un'occasione per dare una sbirciata ai cartoni che verranno. E se l'America televisiva sembra aver scelto il fronte del cartoon («male-educato», dai tratti spigolosi e sporchi, o in alternativa la serie adolescenziale e modernista, gli studi europei non si rifiutano nulla, anche se mostrano uno spiccato gusto per la «paura», sia pure mediata dall'ironia.

«Monster Allergy», di Francesco Artibani, è sulla carta una delle serie più divertenti proposte a Varese. E anche una delle poche ad avere quasi la certezza di arrivare sugli schermi televisivi, supportata da un mensile a fumetti della Disney che potrebbe essere il contraltare maschile al successo delle streghe di «Witch». Si tratta - spiegano i produttori della Rainbow - di «una commedia horror piena di fantasmi e di mostri invisibili, frustrati dai guai che gli uomini, non accorgendosi di loro, provocano al loro mondo segreto». L'unico a poterli vedere, infatti, è un ragazzino di dieci anni, destina-

to «al superbo destino di diventare un domatore di mostri».

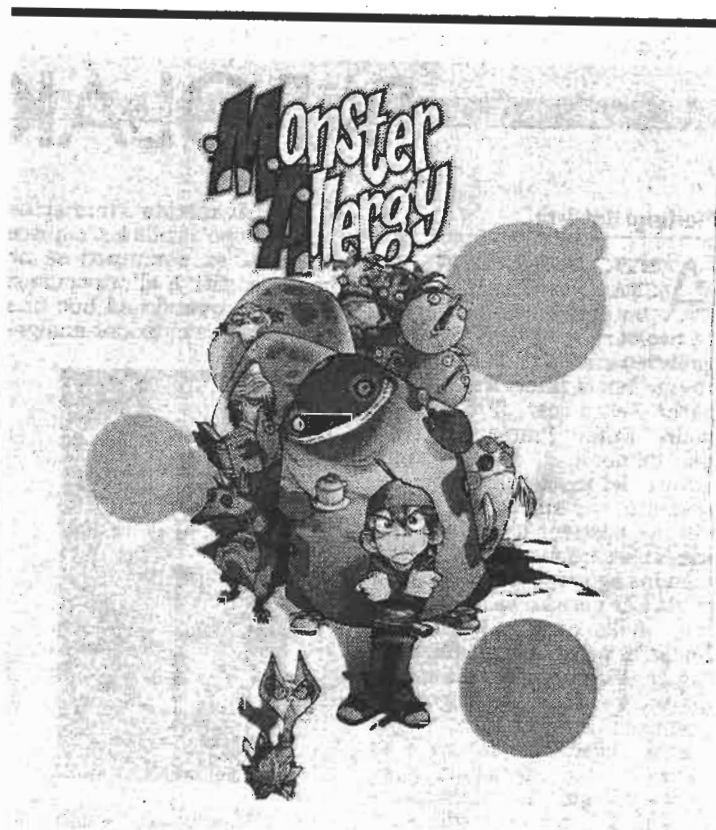
Mostri e affini compaiono anche in «Hairy Scary», un progetto francese rivolto alla prima fascia scolare. Jean-Louis Momus e Jan Van Rijsselberge, i due autori, raccontano di un mondo dove gli stressatissimi e mostruosissimi Scaries, massacrati dallo stress e dalla tecnologia, cercano di conquistare i placidi ma altrettanto orrendi «Hairies», abituati a una vita pacifica e raffinata. Un tentativo che, come si può immaginare, provoca resistenze e gag divertenti.

Destinato a quei bambini, sempre più numerosi, che guardano alla scienza come a un giocattolo familiare, è invece «Germs», altro progetto francese. La storia - racconta l'autore, Norman J. LeBlanc - si svolge in un particolarissimo «microuniverso». I protagonisti sono addirittura tre «difetti genetici che cercano di tornare nel sistema immunitario Defence Force, alla ricerca del loro giusto posto nel mondo...».

Dei diciassette progetti italiani presenti, sette hanno raccolto l'interesse dei produttori. Tra questi «RatMan», trasposizione animata del fumetto più originale degli ultimi anni, e «Gino il Pollo», la creatura nata su internet e passata alla storia del kitsch con la canzoncina «Tu vuoi fare 'o talebano», esplosa ai tempi della guerra in Afghanistan sulle note di Renato Carosone.

Tra gli ottocento presenti a Varese anche Claudia Mori, in un'inedito ruolo di produttrice. «Johnny Sorriso», nato da un'idea

di un giovanissimo disabile, prodotto dal Clan Celentano e diretto dal regista Pierluigi De Mas, ha come protagonista un ragazzino sulla sedia a rotelle che si getta in una serie di incredibili avventure per riportare a casa un'amichetta rapita, manco a dirlo, da una strega. «E' un progetto etico, divertente e coraggioso - ha detto la Mori - Lotterò fino in fondo per realizzarlo».



«Monster Allergy», la risposta maschile alle streghe di «Witch»